

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 17 Gennaio DOMENICA II (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 VERDE	<i>Salt. II sett.</i> 08,00 10,00 11,30 19,00	S. Messa deff. Eusebio e Maria S. Messa pro popolo SS. CRESIME S. Messa def. Nunzio Fanni (trigesimo)
Lunedì 18 Gennaio FERIA DELLA II SETTIMANA (7) Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 VERDE	18,00	S. Messa deff. Mariuccia e Antonio
Martedì 19 Gennaio FERIA DELLA II SETTIMANA (7) Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 VERDE	18,00	S. Messa deff. Antonio e Antonietta
Mercoledì 20 Gennaio FERIA DELLA II SETTIMANA (7) Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 VERDE	18,00	S. Messa def. Graziella Rombi (trigesimo)
Giovedì 21 Gennaio S. AGNESE, <i>vergine e martire, memoria</i> (5) Messa propria, prefazio comune o della memoria Lez. Fer.: Eb 7,25 - 8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 ROSSO	16,30 18,00	PULIZIE IN CHIESA ADORAZIONE EUCARISTICA S. Messa deff. Laura, Gianni, Ivan
Venerdì 22 Gennaio FERIA DELLA II SETTIMANA (7) Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19 VERDE	18,00	S. Messa
Sabato 23 Gennaio FERIA DELLA II SETTIMANA (7) Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21 BIANCO	08,00 18,00	S. Messa alla Madonna S. Messa def. Maria Bonaria
Domenica 24 Gennaio DOMENICA III (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20 VERDE	<i>Salt. III sett.</i> 08,00 10,00 19,00	S. Messa def. Letizia Orrù S. Messa def. Vittorio Piras S. Messa pro popolo

«Il giovane seminarista vive la bellezza della chiamata nel momento che potremmo definire di “innamoramento”. Il suo animo è colmo di stupore, che gli fa dire nella preghiera: Signore, perché proprio a me? Ma l’amore non ha “perché”, è dono gratuito, a cui si risponde con il dono di sé». *(Benedetto XVI, Incontro con i seminaristi, Colonia, 19.8.2005)*

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA
 PARROCO DON FERDINANDO CASCHILI
 e/mail parrocchiaseusebio@tiscali.it
 sito internet parrocchiasanteusebiocagliari.it

17 - 24 gennaio 2021

IL GIORNALINO
 Parrocchiale N. 947

Parrocchia S. Eusebio via Quintino Sella

Ed ecco finalmente è arrivato il tanto atteso giorno della Cresima!

Otto anni fa, era il 2012, quando abbiamo iniziato insieme gli incontri di Catechismo, per condividere la bellezza della vita cristiana, eravate piccoli e noi più giovani. Abbiamo vissuto insieme le tappe più importanti e gioiose della **Prima Confessione nel 2016** e della **Prima Comunione nel 2017**. Nel 2018, all’inizio del biennio di preparazione per la Cresima, vi avevo detto scherzosamente che l’obbiettivo della Cresima avreste dovuto conquistarla con tanto impegno e sudore della fronte. Certo non prevedevo quanto sarebbe successo a breve, e quanti ostacoli sarebbero sorti poco prima della data già fissata per il mese di Maggio 2020. Cercavo solo di stimolare la vostra partecipazione attiva e la presa di coscienza dell’importanza del Sacramento della Confermazione.

In questi mesi di mascherine, di distanziamento e di lockdown (isolamento) a causa della pandemia, siamo tutti un po’ cresciuti, di età, di statura, ma anche di esperienza. Siamo stati costretti a rivalutare le priorità della nostra vita, ad imparare la pazienza, a essere grati a Dio per le nostre famiglie e a riflettere sull’importanza del dono della fede. Dopo mesi siamo giunti, oggi 17 gennaio 2021, al tanto sospirato giorno nel quale, con il Sacramento della Confermazione, grazie a Dio, riceverete i doni dello Spirito Santo:

Il dono del **Consiglio**, che ci aiuta a scoprire il progetto d’amore che Dio ha su di noi e la strada giusta per realizzarlo.

La **Fortezza**, che è il dono del coraggio, della costanza, della tenacia.

Il dono dell’**Intelletto**, che ci aiuta a non essere superficiali, ma ad arrivare al cuore delle cose.

La **Pietà**, che è il dono che ci aiuta a credere sul serio che Dio è Padre e ci ama, ci dà forza, pace e gioia.

La **Sapienza**, che è il dono che ci concede la gioia della conoscenza del nostro Creatore, Dio, per conoscerlo e amarlo. Essa ci aiuta soprattutto a saper distinguere il bene dal male.

La **Scienza**, che è la luce per vedere nelle cose e nelle persone la bellezza e la potenza di Dio, ma è anche la conoscenza che scaturisce dall’amore: il cuore che ama comprende più della mente.

Il **Timor di Dio**, che non è affatto paura di Dio, ma è rispetto e stima verso di Lui. Ci fa diventare consapevoli della grandezza di Dio, che Egli è buono, ma è anche forte e potente.

VITA PARROCCHIALE

Per la vostra Cresima avevo preparato un canto che avremmo imparato e cantato insieme al ritmo di reggaeton, come piace a voi, ma nell'impossibilità di incontrarci per provare la musica, vi dedico almeno il testo, con tutto il cuore, augurando a voi, ai vostri genitori e ai vostri padrini e madrine, di non spezzare mai quel "Filo d'Oro" che intreccia la vita.

IL FILO D'ORO

(dedicata ai ragazzi della Cresima)

Lo Spirito Santo, è il Filo d'oro che intreccia la vita;
Dal Battesimo fino alla morte, c'è un Filo d'oro nella tua vita.
Se lo Spirito martella, c'è un problema che scotta;
Camminando verso grandi ideali, si realizza la vita.

Ritornello: La Cresima oggi, ci fa Soldati di Cristo (2 volte)

Dio fa crescere i fiori più belli, in mezzo alle pietre.
La Cresima è un dono, con cui viviamo la vita.
Nello Spirito siamo col Padre, e con il Figlio
Non ci sentiamo mai soli, davvero, con lo Spirito Santo

Ritornello: La Cresima oggi, ci fa Soldati di Cristo (2 volte)

AUGURI.

(M. Caterina Muggianu)



In punta di piedi mi sono introdotta nella scoperta e lettura del vostro Giornalino Parrocchiale, fino a considerarlo anche mio, perché ricco di molti spunti di riflessione, proposti in primis da Don Ferdinando e da tutti voi che con lui collaborate. Ora è diventato uno "strumento" che attendo e dei cui insegnamenti, nella mia debolezza, cerco di fare tesoro, al punto che oggi vorrei condividere con voi alcune riflessioni, se me lo consentite. Amo ricavarmi spesso degli spazi in cui sostare per pensare, per consentire alla mia mente di continuare a funzionare, nonostante l'età. Mi accorgo sempre più che noi, uomini del nostro tempo, siamo più che mai tempestati da fatti di cronaca, talvolta sconcertanti e angoscianti, e non riusciamo più a credere che, nella nostra essenza di cristiani, non possiamo identificarci con tale realtà, perché ne abbiamo un'altra ben più VERA, RASSERENANTE e PROFONDA da scoprire e VIVERE per comprendere il VERO SENSO della vita. Sono appena trascorse le stupende festi-

vità (poco importa, se umanamente siamo stati defraudati dei momenti d'intimità con i nostri familiari e amici) che ci hanno ricordato il grande DONO: l'EMMANUELE, e ho la triste impressione che Colui che FA NUOVE tutte le cose, ci abbia lasciati ancora un po' smorti, tiepidi, tristi al punto da identificarci con i Discepoli di Emmaus ... A questo punto mi viene da arrivare al NOCCILO della mia riflessione: ma, davvero, come cristiani, riusciamo a vivere e a trasmettere la VERA GIOIA che il Bambinello è venuto a portarci? Davvero il nostro cuore riesce a riconoscerlo nello SPEZZARE IL PANE e a CONDIVIDERLO con coloro che ancora non hanno ricevuto tale DONO e lo ATTENDONO proprio da noi che ogni domenica ci accostiamo alla Sua Mensa? Questo nostro mondo ha davvero bisogno di testimoni della vera gioia e di ritrovare la sua identità, non tanto nella conoscenza dei luoghi seppur affascinanti del nostro Pianeta, ma nell'INTERIORITÀ più profonda dove abita l'Eterno, perché riusciamo a vederci quali veramente siamo. L'unico viaggio che anche col Covid-19 nessuno ci potrà vietare ... Vogliamo davvero provare a camminare insieme in questo 2021 che solo noi possiamo fare "NUOVO"? Sia questo l'augurio che ci scambiamo. *Elena*

PAROLA DA VIVERE DURANTE LA SETTIMANA

1. Il Battista indica Gesù e i suoi discepoli lo seguono. È bello indicare ad altri che la risposta alla loro ricerca di vita si trova in Gesù.
2. «Che cosa cercate?». È una domanda semplice e profonda. Proviamo a dire a noi stessi e al Signore cosa stiamo «cercando» in questo momento della nostra vita, in che cosa riponiamo la fiducia per una vita più piena e «utile» a noi e agli altri.
3. «Venite e vedrete». È l'invito di Gesù a noi, per farci sperimentare l'amore del Padre. È l'invito che dobbiamo fare a chi cerca il Signore e poi condurlo a sperimentare nella nostra comunità cristiana l'amore fraterno, frutto dell'amore di Dio.
4. «Tu sei Simone...; sarai chiamato Cefa». Pietro capirà questo nome, quando servirà la Chiesa. Il Signore ha un nome nuovo per noi, che indica la nostra vocazione e la nostra missione nella Chiesa e nel mondo. La strada per scoprirlo e per viverlo è il servizio ai fratelli.

PROPOSTA DI IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Individuiamo il più forte desiderio che abbiamo ora e verificiamo se corrisponde al vangelo.